Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 222

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Mercoledì, 7 settembre 1966** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare « alla memoria » per attività partigiana

Decreto presidenziale 9 *marzo* 1966
registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1966
registro n. 33 *Difesa-Esercito, foglio n.* 219

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare: « alla memoria » per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ORO

LONGHI Bruno di Ciro, classe 1909, da Parma. — Dava vita ai primi nuclei di combattimento e, durante un lungo periodo di dura lotta partigiana, svolgeva una intensa attività clandestina. Pur a conoscenza di essere ricercato, proseguiva imperterrito nel suo aduo compito. Arrestato durante una rischiosa missione, resisteva stoicamente alle più inumane torture senza svelare alcuna notizia che potesse compromettere il Movimento di Liberazione. Piuttosto che tradire i suoi commilitoni, accelerava la sua morte insultando i carnefici finchè, ridotto agli estremi, si abbatteva esanime al suolo. Esempio magnifico di eroismo e di completa dedizione alla causa della libertà. — Parma, 1° ottobre 1943-15 febbraio 1945.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BOSCHI Lorenzo di Giuseppe, classe 1922, da Arezzo. — Sorpreso da una pattuglia avversaria mentre trasportava un carico d'armi per una formazione partigiana, rispondeva col fuoco all'intimazione di resa. Ferito e catturato, rifiutava sdegnosamente di rivelare notizie circa la missione che doveva compiere. Colpito a morte, dava un fulgido esempio di fede alla causa della libertà spinto fino all'estremo sacrificio. — Falde di Pratomagno, 5-6 aprile 1944.

CASTELLI Augusto fu Riccardo, classe 1893, da Monterotondo (Roma). — Animatore e trascinatore di una formazione partigiana, cadeva eroicamente durante un combattimento, dopo aver tenuto lungamente in scacco il nemico allo scopo di rendere possibile il ripiegamento dei suoi commilitoni. Luminoso esempio di generosità e di fede nella causa della libertà. — Grosseto, 9-11 giugno 1944.

LEPORATI Francesco di Primo, classe 1907, da Parma. — Già distintosi in precedenti azioni per le sue doti di eccezionale sprezzo del pericolo, veniva catturato durante un rischioso pattugliamento. Sottoposto dal nemico a crudeli sevizie perchè fornisse informazioni segrete, teneva contegno fermo e sprezzante. Colpito a morte, immolava la sua giovane esistenza per la causa della libertà. — Parma, 24 luglio 1944.

LONGHI Luigi di Ciro, classe 1925, da Parma. — Attivo e valido organizzatore di squadre partigiane, le incitava continuamente e persistere nella lotta con grave pregiudizio per la propria incolumità. Catturato dall'avversario, sopportava inumane torture senza rivelare alcuna notizia che potesse compromettere le operazioni in corso. Deportato nel campo di Dakau, sacrificava la sua esistenza per la causa della libertà. — Parma - Dakau, ottobre 1943-7 marzo 1945.

MAZZOCCHI Agostino di Oreste, classe 1923, da Stradella (Pavia). — Nel corso di un aspro combattimento, benchè ferito, continuava nella lotta dando mirabile esempio ai suoi commilitoni di indomita audacia e di sprezzo del pericolo. Colpito a morte, offriva generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Villa Borghese (Piacenza), 16 ottobre 1944.

MELI Mario di Eugenio, classe 1925, da Carpaneto (Piacenza). — Si rivelava ardimentoso partigiano e sprezzante di ogni pericolo durante numerosi combattimenti. Nel corso di una azione, incurante del violento fuoco nemico, si lanciava a soccorrere ed a mettere in salvo, caricandolo sulle sue spalle, un superiore gravemente ferito. Successivamente, mentre rientrava da altra azione, colpito dal mitragliamento di una aereo nemico, immolava la sua giovane esistenza alla causa della libertà. — Appennino Piacentino, maggio-novembre 1944.

MORA Piero di Pasquino, classe 1921, da Novellara (Reggio Emilia). — Portaordini di brigata partigiana, nel corso di una missione svolta con altro commilitone, si scontrava con una forte pattuglia avversaria che affrontava con somma decisione impegnandola in un duro combattimento. Ferito, non desisteva dalla lotta; colpito nuovamente da una raffica di mitragliatrice, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. Magnifico esempio di spirito di sacrificio e di indomito coraggio. — Caverzana di S. Polo-Torre (Reggio Emilia), 22-24 aprile 1945.

MUSELLI Pasquale fu Emilio, classe 1921, da Sarmato (Piacenza). — Volontario partigiano, dava numerose prove di spirito di sacrificio e di sprezzo del pericolo. Facente parte di un posto di blocco, precedeva i suoi commilitoni nell'assalto ad un autocarro nemico in transito del quale conosceva il prezioso carico. Nel corso della riuscita azione, dopo una dura lotta ingaggiata con il personale di scorta, immolava generosamente la sua vita alla causa della libertà. — Cordazzo (Pecorara), 7 marzo 1945.

PIZZI Giancarlo di Giovanni, classe 1921, da Piacenza. — Catturato nel corso di un rastrellamento, veniva condannato, per rappresaglia, alla pena capitale. Al momento dell'esecuzione, affrontava la morte gridando il suo odio al nemico ed il suo amore per l'Italia. Fulgido esempio di dedizione alla causa della libertà, spinto fino al supremo sacrificio. — Bettola (Piacenza), 12 gennaio 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

CHELI Alvaro di Valentino, classe 1925, da Pieve S. Stefano (Arezzo). — Catturato da un reparto nemico nel corso di un cruento combattimento, si rifiutava sdegnosamente di svelare le notizie che gli venivano richieste in merito alla formazione partigiana d'appartenenza, con la promessa di avere salva la vita. Colpito a morte, dava fulgido esempio di eroismo e di dedizione alla causa della libertà. — Villa Santinelli (Città di Castello - Perugia), 27 marzo 1944.

LELLI Franco di Antonio, classe 1923, da Monteveglio (Bologna). — Fiero ed ardito combattente della libertà, dava splendide prove di coraggio e di senso del dovere in quattro precedenti combattimenti. Nel corso di un duro attacco, riusciva — in testa alla sua formazione — a battere un reparto avversario superiore in forze ed in mezzi. Colpito in fronte, cadeva gloriosamente sul campo nell'atto di inseguire, primo fra i suoi uomini, il nemico in fuga. — San Giuliano (Sarteano), 10 giugno 1944.

LEMMI Gaetano fu Achille, classe 1913, da Montegabbione (Terni). — Entusiasta e generoso combattente per la causa della libertà, era, in ogni momento, di esempio a tutti per il suo coraggio e per la sua fede. Durante un duro combattimento contro superiori forze nemiche appoggiate da aerei, le attaccava arditamente sbaragliandole. Colpito dalle schegge di uno spezzone di aereo, incontrava morte gloriosa sul campo dell'onore. — Ponte sul Chiani - Montegabbione, 5 maggio 1944.

CROCE

DEZZONI Onorato fu Giovanni, classe 1924, da Castellino (Pola). — Si offriva volontariamente per ricercare un corridoio in una zona minata che doveva essere attraversata dalla sua formazione. Dopo aver assolto parzialmente il suo compito, veniva colpito a morte dalla esplosione di una mina ed immolava così generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Fosso Marzio (Sarteano Chianciano), 13 luglio 1944.

(6380)

Decreto presidenziale 23 *maggio* 1966
registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1966
registro n. 40 *Difesa-Esercito, foglio n.* 46

Sono concesse la seguenti decorazioni al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

CROCE

BOCCHIOLA Benedetto di Mario, cl. 1924, da Milano. — Partigiano di pura fede, si distingueva per coraggio e spirito di iniziativa. Catturato nel corso di un rastrellamento avversario e sottoposto a crudeli sevizie, nulla rivelava che potesse compromettere la formazione partigiana di appartenenza. Condannato a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Introbio (Como), 15 ottobre 1944.

CEREDA Mario di Giuseppe, cl. 1922, da Milano. — Partigiano di pura fede, si distingueva per coraggio ed attaccamento al dovere. Nel corso di una missione, sorpreso da un reparto avversario, reagiva con il fuoco della sua arma. Ferito, continuava nella sua azione respingendo l'intimazione di resa finchè, colpito una seconda volta, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Barconcelli-Premana (Como), 8 ottobre 1944.

CHIESA Ennio di Domenico, cl. 1920, da Arena Po (Pavia). — Partigiano di pura fede, si distingueva per generosità ed altruismo. Nel corso di un aspro combattimento contro forze avversarie che stavano incendiando case e cascinali, veniva colpito a morte. Immolava così generosamente la sua giovane esistenza alla causa della libertà. — Moncalvo Versiggia (Pavia), 1° gennaio 1945

CULLA Mario fu Lazzaro, cl. 1923, da Torino. — Nel corso di un difficile ripiegamento della sua formazione, mentre con il fuoco della propria arma proteggeva la rottura del contatto dell'avversario incalzante, veniva colpito mortalmente da una raffica di mitragliatrice ed immolava così la sua esistenza alla causa della libertà. — Albugnano - Passerano Marmorito (Asti), 5 marzo 1945.

DEOTTO Vincenzo di Federico, classe 1920, da Udine. — Comandante di battaglione, svolgeva, durante un lungo periodo di dura lotta partigiana, attiva e coscienziosa opera con intelligenza e coraggio, distinguendosi per la perfetta organizzazione della sua formazione e nella condotta di numerose azioni. Nel corso di una ardita ricognizione, scontratosi con una pattuglia nemica, nel combattimento che ne seguiva lasciava gloriosamente la vita. Nobile esempio di fede nella causa della libertà. — Zona Clautana - Tramonti di Sopra, 4 marzo - 15 aprile 1945.

DOMINICI Osvaldo fu Ferdinando, cl. 1917, da Colorno (Parma). — Comandante di un distaccamento partigiano, sorpreso, in seguito a delazione, da una pattuglia avversaria, anzichè darsi prigioniero per aver salva la vita, resisteva strenuamente per diverse ore finchè, colpito a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Colorno (Parma), 30 gennaio 1945.

FAVA Claudio di Aristo, cl. 1928, da Parma. — Valoroso ed entusiasta partigiano, nel corso di una azione contro un convoglio nemico carico di armi, ingaggiava un violento combattimento finchè, sopraffatto dalle superiori forze avversarie, immolava la sua giovanissima esistenza alla causa della libertà. — Scalo Ferroviario di Parma, 22 novembre 1944.

FUMAGALLI Carlo di Felice, cl. 1925, da Bulciago (Como). — In servizio di vigilanza ad un posto di blocco, attaccava audacemente una colonna motorizzata avversaria che tentava di superare l'ostacolo. Nel corso della reazione nemica, colpito a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Bulciago (Como), 27 aprile 1945.

LOVATO Cornelia di Leonardo, nata il 22 marzo 1923 ad Arzignano (Vicenza). — Giovane animata da fervente amor di Patria, dedicava ogni sua attività al Movimento dei Volontari della Libertà e si distingueva per coraggio e attaccamento al dovere. Durante una rischiosa azione di ricognizione, non esitava, per meglio assolvere il suo compito a portarsi su posizione avanzata dove, raggiunta ripetutamente da piombo nemico, immolava generosamente la sua giovane vita. — Bivio S. Vitale - Montecchio Maggiore (Vicenza), 28 aprile 1945.

PAPINI Mario fu Guido, cl. 1920, da Cuneo. — Valoroso ufficiale e attivo organizzatore, si sostituiva volontariamente al comandante caduto in combattimento e, primo fra i primi, riportava decisamente le riordinate formazioni all'attacco di considerevoli forze avversarie incitandole con la parola e con l'esempio. Colpito da granata nemica, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Cuneo, 28 aprile 1945.

PREDA Giovanni di Paolo, cl. 1925, da Bulciago (Como). — Partigiano di pura fede, si distingueva per amor di Patria e spirito di sacrificio. Catturato nel corso di una azione, sopportava stoicamente inumane sevizie ma nulla rivelava che potesse compromettere la formazione partigiana di appartenenza. Condannato a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. Bulciago (Como), 26-27 aprile 1945.

RONCAGLIA Sergio di Antonio, cl. 1923, da Modena. — Partigiano già distintosi in numerosi combattimenti ed atti di sabotaggio per sprezzo del pericolo, nel corso di una importante, rischiosa azione cui partecipava volontariamente, mentre, con indomito coraggio attaccava l'avversario, colpito a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Modena, 14 aprile 1945.

TOGNI Antonio di Battista, c. 1925, da Chatillon (Aosta). — Nel corso di una azione di sabotaggio contro una centrale elettrica occupata del nemico, dava prova di non comune coraggio e alto senso del dovere. Colpito a morte nell'atto di incitare i commilitoni all'assalto, immolava la sua giovane vita alla causa della libertà. — Hône Bard (Aosta). - Ivrea, 1-12 maggio 1944.

(6479)

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in DV seduta pubblica per lunedì 12 settembre 1966, alle ore 17 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Svolgimento delle mozioni nn. 81 e 82, di interpellanze e interrogazioni.

(6915)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1966, n. **688.**

Classificazione in comprensorio di bonifica montana dei territori dei bacini montani del Sangro ed Aventino, in provincia di Chieti, quale ampliamento del preesistente comprensorio di Sinello.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Chieti in data 7 gennaio 1964 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana dei territori dei bacini montani del Sangro ed Aventino in provincia di Chieti, quale ampliamento del già classificato comprensorio del Sinello;

Vista la corografia in scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste, parere n. 30 del 29 ottobre 1965;

Viste le lettere n. 3909 in data 23 dicembre 1965 del Ministero dei lavori pubblici e n. 106622 in data 26 marzo 1966 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

I territori dei bacini montani del Sangro ed Aventino, in provincia di Chieti, estesi per circa ha. 22.430, il cui perimetro è indicato con una linea di color verde segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, sono classificati ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana, quale ampliamento del preesistente comprensorio del Sinello.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1966

SARAGAT

RESTIVO — COLOMBO — MANCINI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1966
Atti del Governo, registro n. 205, foglio n. 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1966, n. **689**.

Ricostituzione del soppresso comune di Montevecchia (Como).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 aprile 1928, n. 885, con il quale i comuni di Cernusco Lombardone e di Montevecchia furono riuniti in un unico Comune, denominato « Cernusco Montevecchia » (Como);

Viste le istanze in data 1°, 2, 5, 6, 8, 11, 13, 15, 22, 29 ottobre, 5, 12, 19, 26 novembre, 3, 8, 10, 17 dicembre 1961 e 9, 10 aprile 1962, con le quali la maggioranza qualificata degli elettori del soppresso comune di Montevecchia ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Cernusco Montevecchia in data 16 giugno 1962, n. 3, e 10 aprile 1965, n. 7; e del Consiglio provinciale di Como in data 28 ottobre 1963, n. 16606, e 10 maggio 1965, n. 5065, con le quali detti consessi hanno espresso il richiesto parere al riguardo, facendo al tempo stesso voti perchè, procedendosi alla ricostituzione del comune di Montevecchia, si provveda altresì a restituire all'altro Comune l'antica denominazione di Cernusco Lombardone;

Udito il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 18 maggio 1966;

Visti gli articoli 33, 35 e 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Montevecchia, in provincia di Como, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Al comune di Cernusco Montevecchia è restituita l'antica denominazione di Cernusco Lombardone.

Art. 2.

Il prefetto della provincia di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Cernusco Lombardone ed il ricostituito comune di Montevecchia, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Cernusco Montevecchia.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'articolo 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Cernusco Montevecchia, che sarà inquadrato negli organici del comune di Montevecchia, sarà montenuto « ad personam » il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo, a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Antagnod, addì 30 luglio 1966

SARAGAT

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1966
Atti del Governo, registro n. 205, foglio n. 30. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 agosto 1966, n. **690**.

Prelevamento di L. 500 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1966.

Relazione del Ministro Segretario di Stato per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di lire 500 milioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1966.

Signor Presidente,

Il decreto che si sottopone alla firma della S.V. On.le, concerne l'assegnazione di L. 500 milioni allo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1966, per provvedere ad interventi assistenziali in dipendenza dei recenti eventi riguardanti l'abitato di Agrigento.

Alle integrazioni predette, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966, in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione dei patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro: COLOMBO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 23 aprile 1966, n. 218;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 3522 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1966, è autorizzato il prelevamento di lire 500.000.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno per il detto anno finanziario:

Cap. n. 2487 - Assegnazione straordinaria per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza, ecc.	L.	430.000.000
Cap. n. 2505 - Assistenza in natura da effettuare con distribuzione di materiale vario, ecc. . .	»	70.000.000
	L.	500.000.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo, a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Antagnod, addì 11 agosto 1966

SARAGAT

MORO — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *settembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 205, *foglio n.* 34. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1966.

Nomina di componenti del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1952, col quale l'on. avv. Cino Macrelli ed il prof. avv. Aldo Casalinuovo furono nominati componenti del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1962, col quale l'on. avv. Teodoro Bubbio venne chiamato a far parte del cennato Consiglio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. ing. Luigi Frunzio, il gen. di Corpo d'armata Luigi Lombardi ed il signor Amedeo Sommovigo sono nominati componenti del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana » in sostituzione degli onorevoli Macrelli avv. Cino e Bubbio avv. Teodoro, deceduti, e del prof. avv. Casalinuovo Aldo, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato ad Antagnod, addì 5 agosto 1966

SARAGAT

MORO

(6756)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1966.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 18 marzo 1965, con il quale è stato provveduto alla rinnovazione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera n. 5932/5 in data 13 giugno 1966, con la quale la Regione autonoma della Valle d'Aosta designa il dott. ing. Carlo Benzo, Assessore regionale per l'industria ed il commercio, quale suo rappresentante effettivo in seno alla Commissione stessa, in sostituzione del sig. Mario Colombo, decaduto dalla carica di Assessore per l'industria ed il commercio in seguito a dimissioni;

Ritenuta la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. ing. Carlo Benzo è chiamato a partecipare, quale membro effettivo in rappresentanza della Regione autonoma della Valle d'Aosta ed in sostituzione del sig. Mario Colombo, alle sedute della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati e dei Comitati previsti dall'art. 4 della legge 29 aprile 1949, n. 264, nelle quali si trattino materie interessanti le Regioni a Statuto autonomo, entro i limiti dei poteri conferiti dalla Costituzione alle predette Regioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1966

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1966
Registro n. 9 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 42

(6800)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1966.

Conferma del presidente dell'Istituto per il credito sportivo.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 24 dicembre 1957, n. 1295, sulla istituzione dell'Istituto per il credito sportivo, con sede in Roma;

Visto lo statuto del predetto Istituto, approvato con il decreto ministeriale 2 novembre 1959, modificato con decreti ministeriali 9 marzo 1960, 3 maggio 1961 e 8 gennaio 1963;

Visto il decreto 9 novembre 1963, con il quale l'on. dott. Luciano Dal Falco è stato nominato presidente dell'Istituto medesimo, per il quadriennio 1961/1964;

Sentito il Comitato olimpico nazionale italiano ed il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'on. dott. Luciano Dal Falco è confermato presidente dell'Istituto per il credito sportivo con sede in Roma, per il quadriennio 1965/1968.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 agosto 1966

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(6797)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1966.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Rieti.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 16 settembre 1965, n. 181, con il quale la Amministrazione provinciale di Rieti ha deliberato di classificare provinciale la strada: « Collegiove-Marcetelli » che ha inizio dalla strada provinciale « Collegiove » in prossimità dell'abitato del Comune omonimo e termina nell'abitato di Marcetelli sulla strada provinciale « Marcetelli »;

Visto il voto 24 maggio 1966, n. 727, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto, per la strada in parola, i requisiti di cui all'art. 4, lettera *d*) della legge n. 126;

Ritenuto che la suddetta strada possa, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, è classificata provinciale la strada: « Collegiove-Marcetelli » che ha inizio dalla strada provinciale « Collegiove » in prossimità dell'abitato del Comune omonimo e termina nell'abitato di Marcetelli sulla strada provinciale « Marcetelli » in provincia di Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 agosto 1966

Il Ministro: MANCINI

(6731)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1966.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa Fattoria Castello di Legri », con sede in Calenzano (Firenze), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria della Società « Cooperativa Fattoria Castello di Legri », con sede in Calenzano, frazione Legri, località Fattoria Castello (Firenze), riunitasi in data 8 luglio 1965, dal quale risulta la deliberazione dello scioglimento volontario della Cooperativa medesima;

Visto l'esito degli accertamenti ispettivi successivamente effettuati nei confronti del predetto ente da parte di un funzionario dell'Ispettorato del lavoro di Firenze, dal quale si rileva lo stato di insolvenza dell'ente stesso;

Ritenuta, pertanto, la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa Fattoria Castello di Legri », con sede in Calenzano, frazione Legri, località Fattoria Castello (Firenze), costituita in data 24 giugno 1963 per rogito Pier Luigi Perabò di Milano repertorio n. 14122 annotato nel registro delle Società presso il Tribunale di Firenze al n. 16458, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Eraldo Ammannati ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 agosto 1966

Il Ministro: BOSCO

(6802)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1966.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa edificatrice Franco Varisco e Carlo Camesasca a responsabilità limitata », con sede in Monza (Milano), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria effettuata in data 28 maggio 1966 alla Società « Cooperativa edificatrice Franco Varisco e Carlo Camesasca a responsabilità limitata », con sede in Monza (Milano), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa edificatrice Franco Varisco e Carlo Camesasca a responsabilità limitata », con sede in Monza, costituita per rogito notaio Angelo Rimoldi in data 29 luglio 1948 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il ragioniere Domenico Gioffrè ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 agosto 1966

Il Ministro: BOSCO

(6801)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della Società cooperativa edilizia « Aldisiana », con sede in Bari

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 agosto 1966, la gestione commissariale della Società cooperativa edilizia « Aldisiana », con sede in Bari è stata prorogata fino al 31 gennaio 1967.

(6851)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa agricola « Cerere », con sede in Fragneto l'Abate (Benevento).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 luglio 1966, i poteri conferiti al dott. Ermanno Vitale, commissario governativo della Società cooperativa agricola « Cerere », con sede in Fragneto l'Abate (Benevento), sono stati prorogati dal 23 luglio 1966 al 31 gennaio 1967.

(6806)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Bari ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari n. 7140/S del 26 marzo 1966, l'Università di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione di una raccolta di 1502 volumi, di due scaffali che la contengono e di un ritratto ad olio raffigurante lo scomparso « Prof. Nicola Cacudi », disposta in suo favore dei signori Michelina e Giuseppe Cacudi.

(6830)

MINISTERO DELLA DIFESA

Esito di ricorso

Con decreto presidenziale in data 12 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1966 (registro n. 38, foglio n. 2), il ricorso straordinario interposto dall'ex-contabile Romolo Compagnoni avverso il dispaccio ministeriale n. 162362 del 14 dicembre 1963, è accolto per eccesso di potere per difetto di motivazione.

(6875)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 170

Corso dei cambi del 6 settembre 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenz	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	623,60	623,73	623,80	623,60	623,55	623,67	623,66	623,50	623,67	623,70
$ Can.	579,48	579,60	580 —	579,60	579 —	579,65	579,67	579,50	579,65	579,60
Fr. Sv.	144,07	144,01	143,97	143,955	143,95	144,05	143,955	144 —	144,05	143,96
Kr. D.	90,10	90,13	90,11	90,12	89,90	90,13	90,12	90,10	90,13	90,12
Kr. N.	87,24	87,26	87,29	87,25	87,10	87,26	87,265	87,25	87,26	87,25
Kr. Sv.	120,54	120,55	120,60	120,54	120,45	120,56	120,54	120,50	120,56	120,55
Fol.	172,55	172,43	172,48	172,435	172,45	172,52	172,45	172,50	172,52	172,52
Fr. B.	12,51	12,52	12,52	12,515	12,51	12,52	12,51	12,55	12,52	12,525
Franco francese	127,02	126,95	126,99	126,94	126,85	127,01	126,96	127 —	127,01	127 —
Lst.	1737,94	1738,25	1738 —	1738,05	1738 —	1738,45	1738,20	1738,30	1738,45	1738,35
Dm. occ.	156,38	156,36	156,38	156,32	156,30	156,39	156,34	156,35	156,39	156,33
Scell. Austr.	24,15	24,155	24,16	24,1530	24,12	24,15	24,1585	24,15	24,15	24,155
Escudo Port.	21,68	21,69	21,70	21,70	21,75	21,70	21,67	21,70	21,70	21,70
Peseta Sp.	10,41	10,415	10,41	10,42	10,40	10,41	10,415	10,42	10,41	10,415

Media dei titoli del 6 settembre 1966

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	103,15
Redimibile 3,50 % 1934	100,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,725
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,775
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,925
Id. 5 % (Città di Trieste)	95,75
Id 5 % (Beni Esteri)	95,775
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,125
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,375
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,125
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,025
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 settembre 1966

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	623,63
1 Dollaro canadese	579,635
1 Franco svizzero	143,955
1 Corona danese	90,12
1 Corona norvegese	87,257
1 Corona svedese	120,54
1 Fiorino olandese	172,442
1 Franco belga	12,512
1 Franco francese	126,95
1 Lira sterlina	1738,125
1 Marco germanico	156,33
1 Scellino austriaco	24,156
1 Escudo Port.	21,685
1 Peseta Sp.	10,417

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice per il concorso ad otto posti di vice segretario tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567;

Visto il decreto ministeriale in data 21 aprile 1965, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1965 (registro n. 2, foglio n. 343) con il quale è stato bandito un concorso per esami ad otto posti di vice segretario tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile;

Visto il decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1966 (registro n. 5, foglio n. 100) con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso anzidetto;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del prof. Mario Battistella, nominato membro della Commissione di cui sopra, che ha declinato l'incarico a causa di altri impegni;

Decreta:

Articolo unico.

Il prof. Mario Battistella è sostituito nell'incarico di membro della Commissione esaminatrice indicata nelle premesse, dal prof. Alberto Ferrante, titolare di impianti ed organizzazione del cantiere - tecnologia delle costruzioni, laboratorio tecnologico edile - resistenza dei materiali - estimo, nell'Istituto tecnico industriale « Bernini » di Roma.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 luglio 1966

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1966
Registro n. 5 Bilancio trasporti (I.G.A.C.), foglio n. 290

(6879)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie di concorsi a cattedre di istruzione secondaria

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, supplemento ordinario al n. 25 del 23 giugno 1966, sono state pubblicate le graduatorie dei concorsi a cattedre di istruzione secondaria indetti con i decreti ministeriali:

1) 2 aprile 1963: tabelle 1 cl., 3 cl., 5, 9, 10, A II, A V i, A VII, G IV;

2) 11 maggio 1963: tabella G V;

3) 20 giugno 1964: tabella 7 c, 14, A XI, C II, C IV, C V, C XIV, E III, E VIII, E IX, E XIII, E XVIII, E XIX, G II, H I, H II, J I, J II, J III, J IV, J V.

(6763)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero in data 25 luglio 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 12 agosto 1966, con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1962;

Considerato che a seguito delle rinuncie delle aventi diritto si sono rese vacanti alcune condotte;

Ritenuto, pertanto, che occorre provvedere all'assegnazione di dette condotte alle concorrenti susseguenti in graduatoria e che vi hanno diritto secondo le indicazioni preferenziali apposte sulla relativa domanda di ammissione al concorso;

Vista la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 14438 del 25 luglio 1966;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Alle ostetriche sottoindicate sono assegnate le condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Estivo Paduano Carolina: Casola;
2) Boffula Giuseppa: Serrara Fontana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, sarà affisso all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 26 agosto 1966

Il medico provinciale: TECCE

(6856)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.